



Discorso al mercato per il 50° della nascita della CONSOB

del Presidente Prof. Paolo Savona

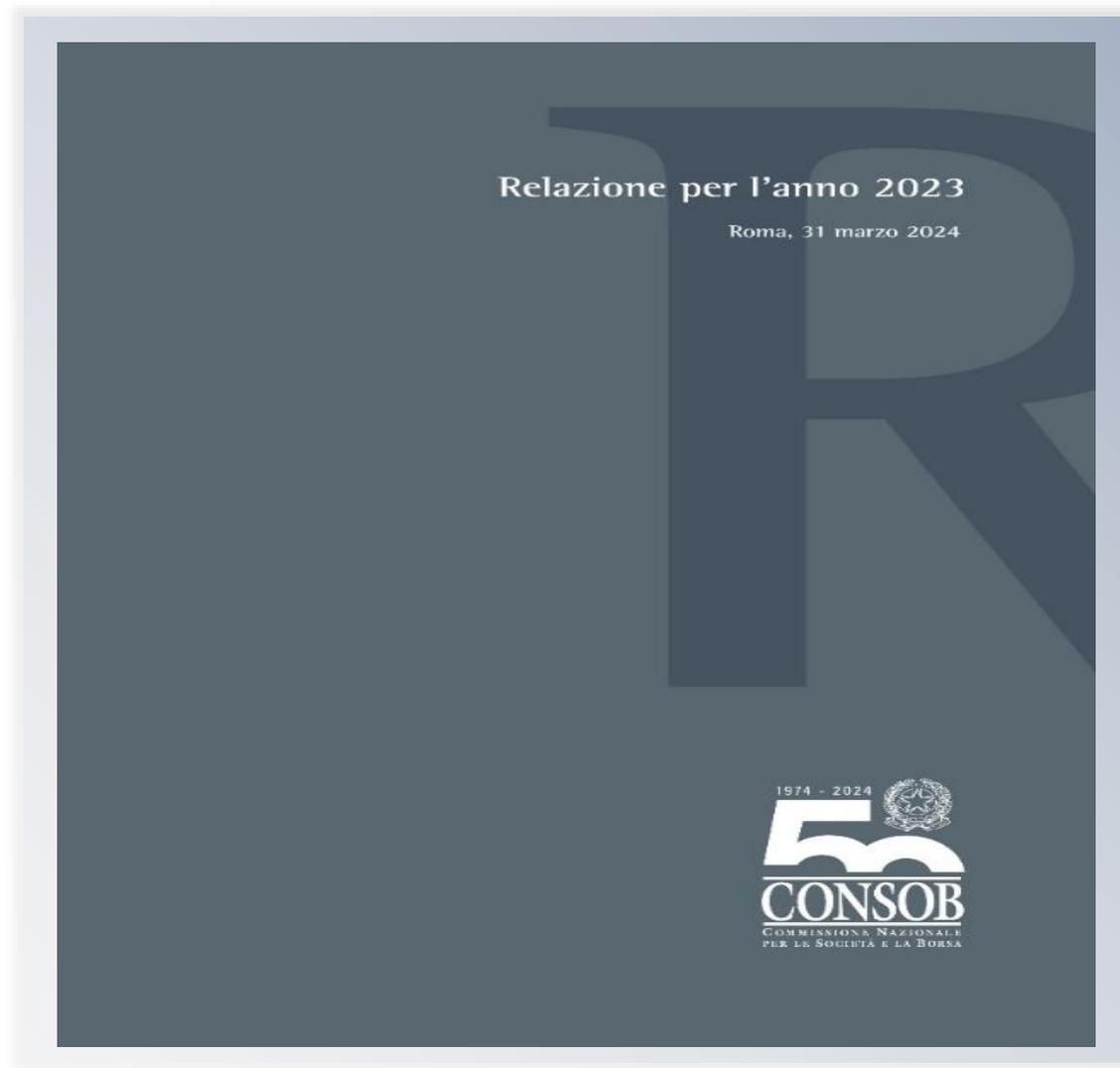
Milano, 25 giugno 2024

LA STORIA



Nel cinquantennio trascorso il rapporto tra attività finanziarie e moneta possedute dalle famiglie e dalle imprese è passato da 1 a 2,4 volte, anche per l'attività svolta dalla Consob

RELAZIONE ANNUALE PER L'ANNO 2023



I compiti da svolgere sono cresciuti e l'assolvimento si è complicato, per l'irrompere sul mercato del Fintech, del sostegno alla sostenibilità e del coordinamento finanziario europeo e internazionale

I MUTAMENTI DEL QUADRO GEOPOLITICO

Si è rafforzata la tendenza a muovere più armi e meno merci

La finanza è chiamata a svolgere un suo specifico compito di supporto per proteggere l'ecosistema

È in corso un processo di legittimazione degli strumenti “virtuali” sul mercato finanziario

IMPEGNI PER LA CONSOB

Occorre migliorare efficienza ed efficacia per fronteggiare costi e risultati dell'attività di vigilanza, un problema ben noto in letteratura e in pratica

La Consob è impegnata da tempo nella definizione di un piano operativo e professionale, che fa ricorso alle moderne tecnologie informatiche

Aiuterebbe se si pervenisse a una raccolta ed elaborazione delle informazioni condivisa tra le istituzioni di vigilanza all'interno del Paese e, se fosse possibile, nell'Eurosistema

Migliorare le regole che governano le principali decisioni di funzionamento della Commissione

Alleggerire il peso delle incombenze amministrative e introdurre strumenti per deflazionare le procedure sanzionatorie

Allineare la responsabilità civile del personale agli ordinamenti esteri più avanzati

Incoraggiare nuove quotazioni su Euronext Milan e nuove ammissioni su Euronext Growth Milan, frenando il delisting delle società, fenomeno presente anche nelle borse estere

Fare affluire più risparmio in Borsa

Incentivare e proteggere i piani di risparmio che coprono i bisogni del ciclo vitale degli individui e delle famiglie, dedicando agli strumenti finanziari cure pari a quelle riservate alla moneta

L'ARCHITETTURA ISTITUZIONALE DELLA MONETA E DELLA FINANZA CHE SI DELINEA AL DIFFONDERSI DELLE CONTABILITÀ DECENTRATE

La moneta e le attività finanziarie completeranno il processo di dematerializzazione passando dalle forme digitali a contabilità accentrata a quelle a contabilità decentrata (DLT)

La contabilità “decentrata” usata nell’Eurosistema sarebbe la base per contabilizzare tutti i pagamenti

Questa scelta aprirebbe la strada al nuovo accordo tra le monete dell’area di mercato del mondo

La metamorfosi contabile comporta la riconduzione sotto un'unica autorità di controllo finanziario anche dei depositi bancari

La finanza va gestita con le moderne tecniche di intelligenza artificiale, facendo ricorso agli strumenti più avanzati di raccolta e di elaborazione delle informazioni.

SEMPLIFICARE LA COMPLESSITÀ E RIDURRE LE INCERTEZZE

Cresce la complessità e l'incertezza alimentate dalla mancata soluzione al dilemma se occorre più Stato o più mercato per raggiungere una maggiore crescita e una più equa distribuzione delle risorse

È di ostacolo una crescita abnorme della finanza per la finanza, soprattutto con le *cryptocurrency*, che creano dal nulla potere di acquisto aggiuntivo che altera la distribuzione del reddito e della ricchezza decisa dagli organi della democrazia

Il rapporto finanza/moneta è cresciuto senza che sia mutata sostanzialmente l'architettura istituzionale di vigilanza mobiliare. L'irrompere della moneta e della finanza «virtuali» hanno alterato il funzionamento del meccanismo di trasmissione delle politiche economiche e sollecitano nuove architetture.

Il risparmio va incentivato e l'uso incanalato verso l'attività reale come forma di protezione dei piani che rispondono ai bisogni del ciclo vitale dei cittadini.

CONCLUSIONI

Va preso atto che il mondo si evolve incessantemente sul piano tecnologico e i comportamenti di tutti – piaccia o non piaccia – dovranno tenerne conto

Un secolo fa Søren Kierkegaard, filosofo dell'immobilismo esistenziale, ammonì

Per l'uomo arriva un momento in cui non ha più libertà di scelta, non perché ha scelto, ma perché non lo ha fatto e altri hanno scelto per lui

© Paolo Savona